

ALLEGATO "A"

PROTOCOLLO TRA LA REGIONE TOSCANA E LA CNA PER LA PROMOZIONE DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE TERRITORIALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E LA DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DEL PROGETTO "ETICA E PMI".

Premesso che

La Regione Toscana, ai sensi della L.R. n. 17 del 12 maggio 2006, "Disposizioni in materia di responsabilità Sociale delle imprese", promuove e sostiene uno sviluppo fondato sulla non discriminazione, la promozione delle pari opportunità, la valorizzazione delle persone, la coesione sociale e territoriale e ne promuove l'attuazione ed il rispetto attraverso la diffusione di una cultura della responsabilità sociale";

La CNA in quanto partner del progetto Etica e PMI, si impegna a diffondere ed incoraggiare la responsabilità sociale nelle imprese artigiane e nelle PMI, nella convinzione che un intraprendere responsabile rappresenti un valore fondamentale anche in termini di competizione e di mercato, non solo per le imprese direttamente interessate, ma anche per tutto il territorio ed il tessuto coinvolto;

Considerato che la Regione Toscana ha istituito l'organismo Commissione Etica Regionale di cui all'art. 6 della sopra ricordata Legge Regionale, che ha il compito di affiancare la Regione Toscana nella promozione della responsabilità sociale d'impresa e che la CNA fa parte di questo organismo;

Considerato inoltre che Regione Toscana e CNA condividono la convinzione che la produzione di ricchezza economica passi anche attraverso il miglioramento delle relazioni sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori e quindi anche attraverso servizi in grado di porsi come riferimento per la società e per la qualità del lavoro.

Concordano quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

La definizione del presente protocollo tra la Regione Toscana e la CNA costituisce uno strumento per la promozione di forme e modalità di sostegno a comportamenti e scelte socialmente responsabili da parte delle imprese artigiane e PMI, che si aggiunge e si integra a quanto realizzato dalla Regione Toscana, in collaborazione con la Commissione Etica Regionale, di cui all'art. 6 della L.R. 17 del 2006.

ART. 2 FINALITA' DEL PROTOCOLLO

La Regione Toscana e la CNA intendono, attraverso questo protocollo, condividere interventi rivolti a promuovere l'attenzione sociale delle imprese artigiane e PMI, e la loro adesione e partecipazione volontaria ad iniziative in grado di sostenere pratiche responsabili-

Tali interventi sono diretti inoltre a sostenere sul territorio la qualità del lavoro e dei processi produttivi, con particolare attenzione all'aspetto delle risorse umane e al rispetto dei diritti umani, quali aspetti determinanti per la promozione di responsabilità sociale e di migliori relazioni industriali ed economiche.

ARTICOLO 3 DIFFUSIONE DEL DISCIPLINARE "ETICA E PMI"

Per le finalità di cui al presente protocollo la Regione Toscana incoraggia la diffusione degli interventi e gli strumenti per l'etica del territorio e di diffusione della responsabilità sociale avviati e progettati dalla CNA, con particolare attenzione agli strumenti definiti nell'ambito del progetto nazionale ETICA E PMI ed al "Disciplinare etico territoriale per le piccole e medie imprese" promosso dal progetto stesso. oggetto di sperimentazione presso le imprese dei territori da esso coinvolti.

ARTICOLO 4. FUNZIONI DELLA REGIONE TOSCANA

1. Per la realizzazione delle finalità di cui al presente Protocollo la Regione Toscana intende promuovere un sistema condiviso di servizi e di interventi volto ad affiancare le imprese nelle azioni tese a:

- a) migliorare la qualità del lavoro;
- b) sostenere l'inclusione attraverso il lavoro e la lotta alle discriminazioni;
- c) migliorare l'organizzazione dei servizi sociali per favorire le pari opportunità;
- d) sviluppare la sostenibilità ambientale del contesto economico locale;
- e) affiancare le imprese nel rapporto con la comunità locale;
- f) migliorare la capacità di far rete;
- g) sostenere il processo di partecipazione nelle scelte.

2. Tali interventi sono oggetto delle iniziative da condividere e concordare con le forze sociali ed economiche del territorio, attraverso la Commissione Etica Regionale.

ARTICOLO 5. FUNZIONI DI CNA

Per la realizzazione delle finalità di cui al presente Protocollo, in collaborazione con la Regione Toscana, CNA si impegna a:

- a) sensibilizzare tutte le proprie imprese associate al rispetto dei principi di cui al presente protocollo e del "Disciplinare etico territoriale per le piccole e medie imprese";
- b) sensibilizzare tutte le proprie imprese associate sulle politiche e gli strumenti promossi dalla Regione Toscana;
- c) interfacciarsi con tutti gli attori territoriali al fine di agevolare ed incentivare uno sviluppo responsabile delle imprese artigiane e delle PMI, in quanto premessa per la creazione di un valore duraturo nel tempo sia per l'impresa sia per il mercato di riferimento, attraverso l'individuazione politiche premianti, in particolare nei confronti di quelle imprese che diano evidenza di una serie di comportamenti responsabili
- d) incentivare e supportare lo sviluppo e la formazione di reti di imprese

2. Tali attività sono comunicate e condivise con la Commissione Etica regionale, di cui la CNA è parte.

ARTICOLO 6. PROMOZIONE DEGLI INTERVENTI

Per la realizzazione di questi obiettivi la Regione Toscana valorizza le funzioni e le risorse territoriali che sostengono l'adozione da parte delle imprese di idonei strumenti di autovalutazione, quali il "Disciplinare etico territoriale per le piccole e medie imprese" promosso dal progetto equal ETICA e PMI.

ARTICOLO 7. IL DISCIPLINARE PER LA RESPONSABILITA' TERRITORIALE

La Regione Toscana e la CNA, collaborano all'adozione, da parte di imprese artigiane e PMI del Disciplinare etico territoriale per le piccole e medie imprese definito dal progetto europeo Equal FSE "Etica e PMI" e ne promuovono l'utilizzo nell'ambito delle iniziative congiunte definite e promosse ai sensi del presente protocollo ed in ragione di interventi ulteriori realizzati a livello territoriale.

Tale disciplinare viene diffuso come strumento di riferimento per le azioni di verifica e di supporto all'adozione di comportamenti socialmente responsabili da parte di imprese artigiane e PMI e funzionale alla progressiva e volontaria adesione ad iniziative di certificazione della responsabilità sociale delle imprese.

ARTICOLO 8. L'ADOZIONE DI INIZIATIVE CONGIUNTE

La Regione Toscana e la CNA favoriscono l'adozione di iniziative che prevedono il coinvolgimento diretto delle imprese artigiane e delle PMI, con specifici piani di miglioramento aziendale destinati ad avere impatto sulla dimensione territoriale.

La Regione Toscana e la CNA condividono con la Commissione Etica Regionale e con le altre parti sociali interessate la programmazione e progettazione delle iniziative volte all'attuazione del presente protocollo.

PER LA REGIONE TOSCANA

.....

PER LA CNA TOSCANA

.....